



APPELLO AL PRESIDENTE ZAIA

**per il ritiro delle delibere della Regione Veneto
che bloccano l'attivazione dei posti letto delle strutture intermedie
(Ospedali di comunità e Unità riabilitative territoriali)
a Verona e in tutto il Veneto**

**per l'attuazione della legge sulla Azienda Zero che, al contrario di tali delibere, chiede
l'attivazione di questi posti letto a favore dei cittadini**

- ❖ **L'Istituto Assistenza Anziani, La Fondazione Pia Opera Ciccarelli e il Centro servizi Le Betulle si uniscono alla richiesta degli altri Centri di servizio per Anziani e per disabili del Veneto, sentite le associazioni di categoria URIPA e UNEBA, chiedendo con questo APPELLO al Presidente Zaia di ritirare le delibere regionali n. 1632 e n. 2174 di fine 2016 che bloccano a Verona e in tutto il Veneto l'attivazione dei posti letto delle strutture intermedie (Ospedali di comunità e Unità riabilitative territoriali).**
- ❖ **Tali delibere sono in contrasto con la legge regionale 19 del 2016, cd. Azienda Zero, fortemente voluta dal Presidente Zaia, la quale individua tali strutture come strategiche nell'ambito della assistenza socio-sanitaria nella nostra Regione. La legge 19 sulla Azienda Zero richiede la attivazione delle strutture intermedie entro il 31.12.2017. Tali delibere, al contrario, ne bloccano l'attivazione almeno fino a tutto il 2017.**
- ❖ **Le strutture intermedie (Ospedali di comunità e Unità riabilitative territoriali) sono così chiamate perché costituiscono "l'anello mancante" tra il domicilio dei pazienti e gli ospedali: grazie ad esse posso essere evitati sia i ricoveri impropri in ospedale sia le situazioni di dimissioni ospedaliere che mettono in grave difficoltà le famiglie, non in grado di dare assistenza alla persona dimessa a domicilio. Senza questo anello tutta la catena della assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria si interrompe.**
- ❖ **Le strutture intermedie, una volta attivate, consentono inoltre grandi risparmi sul bilancio della sanità veneta, poiché i ricoveri in ospedale costano dalle 4 alle 8 volte l'assistenza garantita negli ospedali di comunità e nelle unità riabilitative territoriali.**
- ❖ **L'Istituto Assistenza Anziani, La Fondazione Pia Opera Ciccarelli e il Centro servizi Le Betulle, dopo importanti investimenti al fine di rendere disponibili tali servizi, sono stati inseriti nella programmazione regionale (Piano socio sanitario 2012-2016), hanno superato tutte le verifiche, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e**

dell'accreditamento, necessarie per l'attivazione degli Ospedali di Comunità (IAA e Le Betulle) e della URT (POC).

- ❖ L'Istituto Assistenza Anziani, La Fondazione Pia Opera Ciccarelli e il Centro servizi Le Betulle sono stati autorizzati all'esercizio da oltre un anno, e da allora attendono i decreti di accreditamento per poter erogare queste prestazioni essenziali per i pazienti e per le loro famiglie
- ❖ Le delibere n. 1632 e n. 2174 del 2016 stanno alimentando una grave conflittualità nella nostra Regione, e sono già state impugnate davanti al TAR da diverse case di riposo, da laboratori di analisi, etc. proprio perché:
 - contrastano con la normativa regionale vigente
 - la mancata attivazione delle strutture intermedie condurrà al licenziamento del personale assunto per poter erogare questo tipo di assistenza, con l'allontanamento degli operatori socio sanitari e degli infermieri già in servizioInoltre:
 - la mancata attivazione farà perdere al bilancio della Regione Veneto i 320.000 euro messi a disposizione da Fondazione CariVerona proprio per l'attivazione delle strutture intermedie a Verona, perché ritenute, dalla stessa Fondazione, fondamentali per l'assistenza ai cittadini

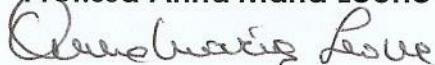
L'Istituto Assistenza Anziani, La Fondazione Pia Opera Ciccarelli e il Centro servizi Le Betulle, non vogliono alimentare conflittualità ma solo continuare a dare ai cittadini veneti e veronesi servizi assistenziali di eccellenza, in piena coerenza con quanto richiesto a queste stesse Strutture dalla Regione Veneto con la sua programmazione di cui al Piano socio sanitario 2012-2016 e con la legge 19 sulla Azienda Zero

- ❖ Senza l'attivazione degli Ospedali di Comunità e delle URT il primato che la nostra Regione ha raggiunto in campo sanitario e sociosanitario rischia di essere perso, tanto più che tali servizi sono stati attivati ormai da anni dalle altre Regioni italiane (Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, etc.). Le prestazioni essenziali offerte da ospedali di comunità e URT sono invece negate ai cittadini veneti da tali delibere
- ❖ Per tutto quanto sopra, e per poter contribuire a mantenere e, se possibile, migliorare la qualità dei servizi socio-assistenziali nella nostra Regione, le tre strutture con la presente lettera inoltrano questo APPELLO al Presidente Zaia affinché ritiri le delibere e sblocchi l'attivazione delle strutture intermedie (Ospedali di comunità e Unità riabilitative territoriali) già autorizzate a Verona e in tutto il Veneto.

Il Presidente

ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI

Prof.ssa Anna Maria Leone



Il Presidente

FONDAZIONE

PIA OPERA CICCARELLI

Don Carlo Vinco



Il Presidente

CENTRO SERVIZI LE BETULLE

Dott. Fabrizio Abrescia



Verona, 14 marzo 2017